

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
ICI 12/00074141	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DEL LAZIO 00186 ROMA Via Cavalletti, 2	49	LAZIO
PROVINCIA E COMUNE: RI- POGGIO MIRTETO		DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)		
LUOGO: VIA S. PAOLO	La Chiesa, ad una sola navata, è divisa in scomparti rettangolari da cintropilastri che sostengono a loro volta archi acuti con intradosso in blocchetti di tufo a vista, sui quali poggia l'armatura del tetto a doppio spiovente. Su due lati si aprono 3 cappelle e in fondo trovasi l'abside semicircolare e a cuffia internamente, mentre esternamente è rettangolare. Le pareti e l'abside sono completamente affrescati. All'esterno sulla facciata semplicissima si apre un bel portale in travertino, affiancato da una stretta finestra; sotto lo spiovente del tetto è inserito un rosone. Da notare il restauro che esternamente pone in rilievo il contorno primitivo.			
OGGETTO: CHIESA DI SAN PAOLO				
CATASTO: N.C.E.V. Fg. 5 - part. B. (parte)				
CRONOLOGIA: SEC. XII				
AUTORE: IENOTO				
DEST. ORIGINARIA: CHIESA COLLEGGIATA				
USO ATTUALE: CHIESA				
PROPRIETÀ: CURIA DIOCESANA				
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: legge n. 1089 del 1.6.1939 art. 4				
P.R.G. E ALTRI: ?				
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI				
PIANTA: RETTANGOLARE con absidi semi circolare e cappelle laterali				
COPERTURE: TETTO A DOPPIO SPIOVENTE con struttura lignea e copri				
VOLTE o SOLAI: 4 VOLTE AD OGIVA ? dove sono				
SCALE:				
TECNICHE MURARIE: PIETRAPIE non squadrata (nella parte alta della facciata accanto al rosone)				
PIAVIMENTI: MATTONELLE IN COTTO				
DECORAZIONI ESTERNE: CAMPANILE LATERALE Portale, rosone sulla facciata bifore e cornici dentate nel campanile				
DECORAZIONI INTERNE: AFFRESCHI DEL SEC. XIII E DEL 1521 NELL'ABSIDE				
ARREDAMENTI:				
STRUTTURE SOTTERRANEE: CRIPTA TAMPONATA				

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

N.C.E.V. Fg. 5, partie B,

FOTOGRAFIE:

N° 31

DISEGNI E RILIEVI:

PIANTA RAPP. 1 :100

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

INV. NEGATIVI N.

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

ARCHIVIO DI STATO DI ROMA

ARCHIVIO VATICANO

SCHEDA ANNULLATA:
SOSTITUISCE ALLEGATO
DELLA NUOVA SCHEDA DI
REVISIONE

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Rousseau H. Gestie

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

DATA: Dicembre 1977

della chiesa

(7 zone)
data

La struttura delle mura di S. Paolo è conforme a quella della cinta primitiva del castello. Sia per questo, che per gli affreschi e le scritture all'interno di essa, si può farla risalire al sec. XIII. Data la natura religiosa dei tempi, si può accettare che la costruzione del castello è posteriore a quella della Chiesa, giacchè non si concepiva la costruzione di un nuovo borgo senza la preesistenza di un luogo di culto.

La Chiesa eretta a circa 500 metri dall'abitato, è preceduta da una vasta piazza, svolse la funzione di parrocchia collegiata, fino a quando non venne portata a termine la costruzione della Chiesa della S.S. Trinità (1487).

Caratteristici in essa i particolari architettonici prettamente romanici e la serie di pitture trecentesche, di cui pochissime visibili. Nella Chiesa, fino al 1800 veniva data sepoltura agli abitanti ai morti; poi venne chiusa al culto ed anche questa consuetudine cessò.

L'oli Poggio Mieteto (?)

ISTEMA URBANO:

ISOLATA

RAPPORTI AMBIENTALI:

Situata a poca distanza dal Paese, verso il lato Nord-Est, inizialmente la Chiesa era di dimensioni più modeste, e si apriva su una vasta piazza contornata da un muretto che delimitava il cimitero annesso.

La Chiesa che è rimasta aperte al culto fino al 1805, è quasi in abbandono. Risulta costretta da una selva inculta e impraticabile, ha zero frutto, l'area circostante è difficile, l'uso del forcale di accesso.

SCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

ISCRIZIONE SOPRA LA PORTA D'INGRESSO, IN CUI sono citati i restauri fatti nel 1749.

(rifare il testo)

Scritture in caratteri derivati dagli onciali latini, detti gotici e monacali, usati solamente prima del 1300.
(dove stanno?)

versali consigliari si apprende che le prime riparazioni ebbero luogo nel 1564, quando fu ampliata l'abside. Successivamente venne rifatta completamente la pavimentazione. Nel 1662 fu costruita la Cappella Ippoliti. Del 1759 è un'iscrizione che riporta notizie di ulteriori restauri. Infine nel 1848 fu eseguita un'inopportuna imbiancatura dell'interno. I restauri più recenti (1963) hanno messo in evidenza le antiche strutture. (si ha not
di una precedente volta barocca?)

BIBLIOGRAFIA:

- G. TOMASSETTI-G. BIASOTTI - "LE DIOCESI DI SABINA" - ROMA 1909
 PALMEGIANI F. - "RIETI E LA REGIONE SABINA" ROMA 1932
 LOCCHI O.T. - "MONOGRAFIA SU POGGIO MIRTETO" RIVISTA TERRA SABINA - 1929/30
 ZEPPEGNO L. - "GUIDA AL LAZIO CHE SCOMPARSE" ED. SUGAR - 1971
 QUADERNI DELL'ISTITUTO DI RICERCA URBANOLOGICA E TECNICA DELLA PIANIFICAZIONE Roma 1966
 GUARDABASSI M. - "GUIDA DEI MONUMENTI PAGANI E CRISTIANI ESISTENTI NELLA PROVINCIA DELL'UMBRIA" PERUGIA

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE		X																
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI		X																
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI			X															
PARAMENTI																		
INTONACI INT.			X															
INFISSI		X																

OSSERVAZIONI:

Essendo addossata alla collina presenta notevoli danni dovuti alla penetrazione dell'umidità, che senza un intervento immediato potrebbe distruggere completamente i pregevoli affreschi.

(e i restauri del 1963?)